

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Prot. n. 12947 del 23 giugno 2026 – Direzione Generale Attività Legislativa

Attività Ispettiva Reg. Gen. n. 36/4/XII Legislatura

Approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio regionale del 29/06/2026

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'art. 123 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania



ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Interventi della Regione Campania a sostegno della messa in sicurezza, del ripristino e del rilancio del Parco Archeologico Naturalistico di Longola (Poggiomarino), a seguito del grave incendio doloso del 19 giugno 2026 ad iniziativa dei Consiglieri Giovanni Mensorio, Andrea Volpe, Maurizio Petracca, Massimo Grimaldi, Gennaro Sangiuliano, Vincenzo Alaia, Rosario Andreozzi, Gennaro Saiello, Massimo Pelliccia, Francesco Iovino, Gennaro Oliviero.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE

- nella notte tra giovedì 18 e venerdì 19 giugno 2026 un incendio di natura dolosa ha colpito il Parco Archeologico Naturalistico di Longola, nel Comune di Poggiomarino, danneggiando gravemente l'infopoint, i laboratori didattici e la serra;
- secondo quanto emerso dalle prime indagini, i focolai sono stati appiccati con metodo, colpendo deliberatamente le strutture più rappresentative del sito;
- il sito di Longola, scoperto nel 2000, costituisce uno degli insediamenti protostorici più rilevanti d'Europa, con testimonianze risalenti al II millennio a.C., e rappresenta un patrimonio identitario per l'intera collettività campana;
- da oltre vent'anni le associazioni Vivi Longola e Terramare 3000, insieme a numerosi volontari, garantiscono gratuitamente la cura, la fruizione e la valorizzazione del sito;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 117 della Costituzione la valorizzazione dei beni culturali e ambientali rientra nella competenza concorrente delle Regioni, mentre la tutela resta di competenza statale;
- lo Statuto della Regione Campania e la normativa regionale in materia di turismo e beni culturali assegnano alla Regione compiti di promozione, valorizzazione e sostegno alla

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final vertical stroke.

fruizione del patrimonio storico-archeologico, anche quale leva di sviluppo turistico ed economico dei territori;

- il Parco Archeologico di Pompei, con il Direttore Gabriel Zuchtriegel, ha già avviato un programma di valorizzazione dell'area vesuviana sostenuto da un finanziamento di tre milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, sinergia di cui può beneficiare anche il territorio di Poggiomarino;
- l'atto in commento costituisce un grave danno per la comunità locale e un attacco alla memoria storica collettiva, oltre che un pregiudizio per l'attrattività turistico-culturale dell'intero comprensorio vesuviano;

RITENUTO

necessario e urgente un intervento istituzionale della Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze, a sostegno della messa in sicurezza, del ripristino e del rilancio del Parco di Longola, in raccordo con gli enti locali, il Ministero della Cultura e gli enti gestori del patrimonio archeologico vesuviano;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. ad adottare ogni provvedimento utile e necessario, nell'ambito delle proprie competenze, a sostegno della messa in sicurezza, del ripristino e della ricostruzione delle strutture danneggiate del Parco Archeologico Naturalistico di Longola;
2. a valutare l'attivazione di strumenti di sostegno economico, anche a valere su fondi europei e regionali disponibili (FESR, FSC 2021-2027, fondi regionali per turismo e cultura), a favore del Comune di Poggiomarino e delle associazioni Vivi Longola e Terramare 3000, per la ricostruzione delle strutture distrutte;
3. a promuovere un tavolo istituzionale con il Comune di Poggiomarino, il Ministero della Cultura, la Soprintendenza competente e gli enti gestori del Parco Archeologico di Pompei, per definire un percorso condiviso di rilancio e messa in sicurezza del sito;
4. a sollecitare le autorità competenti affinché siano garantiti adeguati presidi di vigilanza e prevenzione a tutela dell'area, al fine di scongiurare il ripetersi di episodi analoghi;
5. a riferire periodicamente alla III Commissione consiliare permanente "Attività Produttive" e alla VI Commissione consiliare permanente "Cultura" sullo stato di attuazione del presente atto.

